

FACOLTÀ	Facoltà di Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2015-2016
CORSO DI LAUREA	L20: Scienze della comunicazione per le culture e le arti
INSEGNAMENTO	Teoria della letteratura
TIPO DI ATTIVITÀ	Affini e integrative
AMBITO DISCIPLINARE	Affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	07407
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	L-FIL-LET/14
DOCENTE RESPONSABILE	Sandro Volpe (PA) Dipartimento di Beni Culturali – Studi Culturali Università di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	165
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	III
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform.
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform.
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle categorie narrative e del linguaggio cinematografico

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Riconoscere le diverse figure narrative nei singoli testi

Autonomia di giudizio

Saper collegare pratiche, forme e autorialità differenti

Abilità comunicative

Usare con fluidità le categorie narrative e il lessico cinematografico

Capacità d'apprendimento

Muoversi con elasticità tra teoria e analisi

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Discorso del racconto genettiano, nel suo tentativo di definire i cardini dell'analisi narratologica, resta un'introduzione indispensabile per chiunque voglia orientarsi nell'universo del racconto. Durante il corso verrà approfondita in particolare la nozione di punto di vista, il suo rapporto con le voci narrative e il suo ruolo all'interno delle strategie testuali. Verranno esaminate le componenti del linguaggio cinematografico (inquadratura, sequenza, montaggio, scala dei piani e dei campi, movimenti di macchina, suono e immagine) nella loro dimensione narrativa (sceneggiatura, spazio, tempo, punto di vista, voce fuori campo), attraverso la visione commentata di un corpus di sequenze.

	Frontiere della narratologia: letteratura e cinema
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
2	Teoria e critica
2	Il tempo del racconto: incipit ab ovo e in medias res
4	L'ordine: analepsi e prolessi
4	Le cinque velocità del movimento narrativo
2	La frequenza: singolativo e iterativo
4	Il modo narrativo: distanza e prospettiva
2	Alterazioni: parallessi e parallissi
4	La voce narrativa: persona, livelli e tempo della narrazione
2	La mise en abyme
4	La metalessi
2	Inquadratura e sequenza
6	Montaggio: i raccordi
6	Il piano sequenza
2	Il suono
4	La narrazione cinematografica
2	Suspense e sorpresa
2	La sceneggiatura: il paradigma della struttura in tre atti
6	L'adattamento

<p>TESTI CONSIGLIATI</p>	<p>G.Genette, <i>Discorso del racconto</i> in <i>Figure III</i>, Einaudi G. Rondolino – D. Tomasi, <i>Manuale del film</i>, Utet</p> <p>Altri testi di riferimento (per approfondimenti individuali): L. Dallenbach, <i>Il racconto speculare. Saggio sulla mise en abyme</i>, Pratiche B. Di Marino, <i>L'ultimo fotogramma. I finali nel cinema</i>, Editori Riuniti G. Genette, <i>Nuovo discorso del racconto</i>, Einaudi G. Genette, <i>Palinsesti</i>, Einaudi G.. Genette, <i>Metalepse</i>, Seuil X. Pérez, <i>La suspense cinematografica</i>, Editori Riuniti G. Robbiano, <i>La sceneggiatura cinematografica</i>, Carocci S. Volpe, <i>Il tornio di Binet. Flaubert, James e il punto di vista</i>, Bulzoni S. Volpe, <i>Adattamento. Sette film per sette romanzi</i>, Marsilio</p>
-------------------------------------	---